

ATTI DIVERSI.

BANDINI. Per la petizione letta poc'anzi e mandata da molti cittadini senesi, rapporto al servizio di Banca, io domanderei che fosse dichiarata l'urgenza, e che la medesima fosse rimessa alla quarta Commissione pei provvedimenti finanziari, la quale dovendo ancora riferire sul progetto Servadio, potrà anche esaminare e riferire su questa petizione che ha relazione col progetto medesimo.

PRESIDENTE. Favorisca dirmi il numero della petizione.

FOSSOMBRONI. Se mi permette, dirò una parola sulla stessa petizione di cui parla l'onorevole Bandini e che è segnata del numero 13,017. Io stimo inutile ogni parola per raccomandarne l'urgenza, e mi associo alla raccomandazione fatta dall'onorevole Bandini. Soltanto pregherei che l'invio alla Commissione fosse fatto il più sollecitamente possibile, onde la Commissione possa prendere cognizione di questa, come di tutte le altre identiche petizioni. Domanderei quindi che questa petizione fosse trasmessa alla Commissione che dovrà riferire intorno all'importante e grave argomento della convenzione colla Banca Nazionale.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà ammessa l'urgenza per la petizione segnata col numero 13,017, la quale sarà trasmessa alla Commissione che dovrà riferire sui due progetti degli onorevoli Servadio e Calatabiano. Non è questa la sua proposta?

FOSSOMBRONI. Che sia trasmessa alla Commissione che dovrà riferire sulla convenzione colla Banca Nazionale.

PRESIDENTE. Precisamente.

(La Camera approva.)

MONTI CORIOLANO. Alquanto municipi dell'Umbria hanno diretto alla Camera dei deputati una memoria, invocando che siano prese in considerazione le circostanze speciali topografiche e politiche di quella regione in occasione degli studi relativi al riordinamento dei collegi giudiziari.

Questa memoria è iscritta nel registro delle nostre petizioni al numero 13,011. Io faccio preghiera perchè la memoria suddetta sia inviata senza ritardo alla Commissione che si occupa del riordinamento giudiziario in proposito del progetto di legge denominato *del pareggio*.

PRESIDENTE. È dichiarata d'urgenza e sarà trasmessa a quella Commissione.

D'AYALA. Voglia la Camera dichiarare d'urgenza la petizione 13,019, pervenuta da Salerno, di un ufficiale appartenente all'ordine giudiziario di Napoli, il quale domanda di avere la sanatoria all'interruzione di servizio per cagione di politica. A questa prima preghiera ne aggiungerò una seconda, che cioè la petizione sia,

anzichè alla Giunta delle petizioni, inviata a quella Giunta che sarà nominata per la disamina del disegno di legge, che è stato già letto nella tornata del 5 maggio, dell'onorevole nostro collega Sartoretti ed altri.

È vero però che, avendo presente appunto quel disegno di legge, il petizionario non correrebbe neppure buona fortuna, poichè in generale questi disegni di legge intorno alle calamità politiche non sono mai stati fatti con un concetto generale.

L'articolo 1 del disegno di legge dell'onorevole Sartoretti, il quale certamente aveva intendimenti generosi, e dobbiamo tenergliene conto, parla soltanto di coloro i quali avessero servito i Governi provvisorii e quindi fossero stati tolti via dagli uffizi; ma in Italia abbiamo veduto destituiti pubblici ufficiali, non perchè avessero servito i Governi provvisorii, ma fieramente cancellati sol perchè avevano dato l'opera loro ai principi i quali avevano giurata la Costituzione sui santi Evangelii e che poi questi santi Evangelii misero sotto i loro piedi, per nostra buona fortuna, perchè così abbiamo fatta l'Italia; sicchè non sono compresi coloro i quali possono essere stati tolti via d'uffizio per avere servito principi spergiuri, i quali poi gli ebbero messi in mezzo alla via.

Laonde questo mio breve discorso servirà per una maggiore raccomandazione alla Giunta che esaminerà la proposta di legge dell'onorevole Sartoretti.

PRESIDENTE. Debbo far osservare all'onorevole D'AYALA che il disegno di legge d'iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Sartoretti, non è ancora stato sviluppato. Però, se avverrà che la Camera lo prenda in considerazione e sia nominata una Giunta che riferisca sul medesimo, rimane inteso che le sarà trasmessa questa petizione.

NICOTERA. Era mio intendimento di pregare la Camera ad accordare l'urgenza a questa petizione, ed inviarla a quella Commissione che sarà nominata per l'esame del progetto di legge presentato dall'onorevole Sartoretti; ma rinunzio a parlare dacchè l'onorevole D'AYALA ha, meglio di me, e certo in modo più efficace di quello che io avrei potuto fare, sostenuto questa questione, e mi unisco a lui nel pregare la Camera di accogliere le domande che le sono state dirette.

MELCHIORRE. Colla petizione n° 13,014 il già sindaco ed i già assessori della Giunta comunale di Giulianova si dolgono dello scioglimento di quel Consiglio comunale per un futile motivo che rimonta al 1868, nel mentre lo scioglimento è stato pronunziato con decreto del 1° maggio corrente. Domanderei che la Camera si compiacesse dichiararla d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

CARLESCHI. Pregherei che fosse dichiarata d'urgenza la petizione n° 13,018, colla quale i procuratori di Città di Castello fanno istanza perchè si stabilisca che avanti le preture nessuno possa farsi rappresentare se non se da procuratori iscritti nell'albo, e si decreti